



Consiglio di Istituto del 13 novembre 2025

Delibera n. 36

OGGETTO: Delibera Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

VISTA la documentazione predisposta;

SENTITO il parere dei presenti;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DELIBERA

l'applicazione del Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

La delibera è assunta con voto palese all'unanimità dei presenti, con voti favorevoli nr. 14/14, voti contrari nr. 0, voti astenuti nr. 0

IL SEGRETARIO

Letizia Cafora

IL PRESIDENTE

Marianna Paoletta

Avverso la presente delibera è ammesso reclamo al Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art.14, 7° comma, del Regolamento n° 275/99 da chiunque vi abbia interesse, entro il 15° giorno dalla data di affissione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

www.icleonardodavincisenago.edu.it

Via Risorgimento, 45
20030 SENAGO (MI)
 0299058520
 0299480102

miic8ep007@istruzione.it
miic8ep007@pec.istruzione.it
dirigente@icleonardodavincisenago.edu.it

Codice meccanografico:
MIIC8EP007
Codice fiscale:
80159230152
Codice Univoco Fatturazione:
UFES4K



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Letizia Cafora

Firma di Letizia Cafora



Il 15/11/2025 alle 14:21:35,
Letizia Cafora ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Marianna Paoletta

Firma di Marianna Paoletta



Il 18/11/2025 alle 13:04:00,
Marianna Paoletta ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma



I.C. "LEONARDO DA VINCI"

con percorsi ad orientamento musicale

COD. MECC. **MIIC8EP007**- CODICE IPA: **UFES4K**

Sede legale Viale Risorgimento, 45 - 20030 Senago (MI)

Tel 0240701951 - E-mail miic8ep007@istruzione.it

Posta certificata miic8ep007@pec.istruzione.it

Sito web www.icleonardodavincisenago.edu.it



REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



INDICE

PREMESSA	3
TITOLO I - Utilizzo dell'IA nelle attività didattiche	4
Art. 1 - Finalità	4
Art. 2 - Ambito di applicazione	5
Art. 3 - Definizione di Intelligenza Artificiale	5
Art. 4 - Principi pedagogici	5
Art. 5 - Regole per l'uso didattico dell'IA	6
Art. 6 - Formazione del personale	8
Art. 7 - Tutela della privacy	9
Art. 8 - Coinvolgimento delle famiglie	9
Art. 9 - Uso improprio e sanzioni	9
TITOLO II - Utilizzo dell'IA nelle attività amministrative e gestionali	10
Art. 10 - Uso trasparente e responsabile ai fini amministrativi e gestionali	10
Art. 11 - Ambiti di utilizzo ai fini amministrativi e gestionali	10
Art. 12 - Trattamento dei dati e sicurezza	10
Art. 13 - Formazione e competenze	11
Art. 14 - Monitoraggio, trasparenza e responsabilità	11
Art. 15 - Etica e sostenibilità	11
Art. 16 - Monitoraggio e aggiornamento	12
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	12



PREMESSA

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel contesto educativo pone nuove sfide educative che richiedono risposte consapevoli da parte di tutta la comunità educante: docenti, famiglie e alunni.

È richiesta una riflessione pedagogica attenta e aggiornata, capace di coniugare innovazione e responsabilità formativa, visione del futuro e concezione etica del lavoro: in assenza di una cornice educativa solida, l'IA può condurre a fenomeni di **dipendenza tecnologica**, **deresponsabilizzazione**, **disinformazione** o **aggiramento del percorso formativo**.

In particolare, nella scuola del primo ciclo – e più specificamente nella scuola secondaria di primo grado – l'adozione di regole chiare sull'uso dell'IA non può non fondarsi su alcuni principi cardine:

A. Centralità dello studente nel processo di apprendimento

La scuola ha il compito di promuovere l'autonomia, la consapevolezza e il senso critico degli alunni, in coerenza con il principio costruttivista secondo cui l'apprendimento è un processo attivo e personale: l'alunno apprende soltanto se è coinvolto attivamente nel proprio percorso formativo. L'utilizzo non guidato o strumentale dell'IA può generare una delega passiva che indebolisce la costruzione autentica del sapere, riducendo l'alunno a fruitore meccanico di contenuti generati da terzi. Il rischio sarebbe sostituire la fatica del pensare con un risultato tanto immediato quanto estraneo.

È pertanto necessario ribadire il ruolo dello studente come **protagonista del proprio apprendimento**, anche in presenza di strumenti digitali avanzati.

B. Educazione alla cittadinanza digitale e sviluppo del pensiero critico

La familiarità con tecnologie emergenti come l'IA rientra a pieno titolo nel percorso di formazione alla **cittadinanza digitale**, sancito dalle Linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione civica (L. 92/2019).

Tuttavia, la disponibilità di informazioni e soluzioni immediate richiede l'acquisizione di competenze trasversali come il discernimento critico, la capacità di valutare le fonti, l'etica della comunicazione e la responsabilità nell'agire online.

Regolamentare l'uso dell'IA consente quindi di **educare all'uso consapevole, etico e sicuro delle tecnologie**, trasformando l'esperienza digitale in un'occasione di crescita culturale e civile.

C. Promozione dell'onestà intellettuale e della responsabilità personale



L'attività didattica si fonda su valori quali **l'autenticità, l'impegno personale e il rispetto del lavoro proprio e altrui**. L'utilizzo improprio dell'IA – ad esempio per la produzione di compiti o testi scolastici non originali – può alterare il patto educativo e la funzione valutativa della scuola. In tale prospettiva, il regolamento vuole promuovere il valore dell'impegno scolastico come espressione di crescita personale e non come prestazione da simulare.

D. Tutela della privacy e della sicurezza digitale

Molti strumenti basati sull'IA richiedono l'inserimento di dati personali, talvolta in modo non trasparente o non conforme alla normativa vigente (Regolamento UE 2016/679 – GDPR). È dunque imprescindibile una guida educativa all'utilizzo responsabile delle piattaforme digitali, a tutela della **riservatezza dell'alunno e della comunità scolastica**.

E. Valorizzazione dell'IA come risorsa formativa

Infine, è opportuno sottolineare che l'IA, se utilizzata correttamente, può rappresentare un **valido supporto all'insegnamento e all'apprendimento**, favorendo la personalizzazione dei percorsi, la motivazione allo studio e l'accessibilità dei contenuti. Il regolamento non intende demonizzare tali strumenti, bensì orientarne l'uso in funzione dello sviluppo delle competenze, del pensiero divergente e della responsabilità individuale.

“L'IA può nel contempo, a seconda delle circostanze relative alla sua applicazione, al suo utilizzo e al suo livello di sviluppo tecnologico specifici, comportare rischi e pregiudicare gli interessi pubblici e i diritti fondamentali tutelati dal diritto dell'Unione. Tale pregiudizio può essere sia materiale sia immateriale, compreso il pregiudizio fisico, psicologico, sociale o economico.”([Regolamento \(UE\) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio](#)).

L'Intelligenza Artificiale nasce quale primo strumento ideato dall'uomo in grado di crescere con esso ed acquisirne pattern negativi così come positivi. In questo percorso, la nostra comunità educante può svolgere un ruolo importante.



TITOLO I - Utilizzo dell'IA nelle attività didattiche

Art. 1 - Finalità

La finalità del presente Regolamento è promuovere un uso consapevole, critico ed etico dell'IA da parte del personale scolastico e degli studenti.

Lo spirito che deve muovere la nostra comunità è quello di guardare a questo nuovo strumento come la possibilità di ampliare lo spettro di strumenti e metodologie a nostra disposizione, di rendere più efficace il percorso di personalizzazione degli apprendimenti, in coerenza con la teoria delle Intelligenze Multiple (Gardner, 1983) e di migliorare gli aspetti organizzativi della nostra esperienza comunitaria.

Art. 2 - Ambito di applicazione

Le disposizioni del Titolo I si applicano:

- a tutte le attività didattiche e formative che prevedano l'impiego di strumenti di IA;
- al personale docente, agli studenti e alle famiglie dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" di Senago;

Art. 3 - Definizione di Intelligenza Artificiale

Per IA si intende l'insieme di tecnologie informatiche che simulano processi cognitivi umani (apprendimento, ragionamento, problem solving, generazione del linguaggio), come definito nel documento **"Coordinated Plan on Artificial Intelligence 2021"** della Commissione Europea.

"L'IA consiste in una famiglia di tecnologie in rapida evoluzione che contribuisce al conseguimento di un'ampia gamma di benefici a livello economico, ambientale e sociale nell'intero spettro delle attività industriali e sociali. L'uso dell'IA, garantendo un miglioramento delle previsioni, l'ottimizzazione delle operazioni e dell'assegnazione delle risorse e la personalizzazione delle soluzioni digitali disponibili per i singoli e le organizzazioni, può fornire vantaggi competitivi fondamentali alle imprese e condurre a risultati vantaggiosi sul piano sociale e ambientale, ad esempio in materia di assistenza sanitaria, agricoltura, sicurezza alimentare, **istruzione e formazione[...]**" ([Regolamento \(UE\) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio](#)).



Esempi di IA a scuola possono includere: assistenti virtuali, software di generazione automatica di testi, strumenti di traduzione automatica, ambienti adattivi di apprendimento.

“La diffusione dei sistemi di IA nell'istruzione è importante per promuovere un'istruzione e una formazione digitali di alta qualità e per consentire a tutti i discenti e gli insegnanti di acquisire e condividere le competenze e le abilità digitali necessarie, compresa l'alfabetizzazione mediatica, e il pensiero critico, per partecipare attivamente all'economia, alla società e ai processi democratici [...]” ([Regolamento \(UE\) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio](#)).

Art. 4 - Principi pedagogici

L'utilizzo dell'IA presso l'I.C. “Leonardo Da Vinci “ di Senago si ispira ai seguenti principi:

1. **Centralità della persona:** l'IA non sostituisce la relazione educativa, ma la integra e la supporta autenticamente. Il tradimento di questo principio rende vana l'alleanza scuola famiglia e l'intero percorso educativo di cui la comunità educante dovrebbe farsi carico.
2. **Personalizzazione:** l'IA permette di strutturare percorsi personalizzati, nel rispetto degli stili cognitivi e delle intelligenze multiple, finalizzati ad una reale valorizzazione delle capacità, delle abilità e delle competenze dell'individuo.
3. **Inclusione:** l'IA può essere un supporto per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), nella strutturazione di materiali per l'apprendimento o di canali di comunicazione funzionali alle diverse intelligenze.
4. **Educazione al pensiero critico:** l'uso dell'IA è occasione per sviluppare competenze critiche e digitali (DigComp 2.2). Le piattaforme di IA diventano così validi interlocutori, in grado di evidenziare potenzialità e limiti delle nostre conoscenze e del nostro processo di apprendimento



Art. 5 - Regole per l'uso didattico dell'IA

1. Gli strumenti basati su IA devono essere **valutati e selezionati** dal corpo docente e dagli alunni in base alla loro affidabilità, trasparenza e sicurezza.
2. Il loro utilizzo deve essere **esplicitato nel curriculum di Istituto** e nei documenti progettuali dei singoli docenti (Programmazioni iniziali, PEI, PdP...), che dovranno declinarne l'utilizzo, le finalità e indicarne la funzionalità. L'utilizzo dell'IA deve essere declinato soprattutto nel curriculum di Educazione Civica, al fine di evidenziarne aspetti critici e potenzialità, in un dialogo continuo tra docenti e discenti.
3. Il docente **guida e supervisiona** l'utilizzo dell'IA da parte degli alunni, favorendo un approccio consapevole e critico. E' fondamentale, pertanto, che il docente possieda la formazione necessaria alla gestione dell'IA, per un utilizzo proattivo e al fine di prevenire eventuali problematiche.
4. L'uso di IA per la produzione di elaborati scritti o presentazioni deve essere **dichiarato e tracciabile**. Ciò permette di rendere più trasparente il processo di apprendimento e di produzione dei nostri alunni, evitando che la riflessione autonoma possa essere sostituita dalla fruizione passiva di contenuti e che il senso di autoefficacia personale, che si struttura durante il percorso dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, possa essere minato alla base da soluzioni di facile consumo.
5. È vietato l'uso di IA per fini valutativi automatizzati sugli alunni (es. correzione automatica dei testi) **senza supervisione docente**. Al contrario, laddove sia previsto nella programmazione del docente, l'IA può rappresentare un valido strumento con il quale interfacciarsi per ottenere dei feedback utili alla modificazione del percorso di apprendimento dell'alunno.
6. La scelta di strumenti di IA deve essere coerente con le previsioni del PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici. L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure condivise.

Di seguito una tabella riassuntiva dei principali rischi e delle misure di prevenzione/mitigazione:

Ambito	Rischio Specifico	Misure di Prevenzione e Mitigazione
Didattico-pedagogico	Sostituzione del pensiero autonomo e creativo degli alunni	Uso guidato e trasparente dell'IA come strumento di supporto, mai sostitutivo. Attività di metacognizione sull'uso delle risposte generate.
	Utilizzo acritico di risposte errate o inappropriate	Controllo preventivo da parte del docente. Educazione alla verifica delle fonti. Utilizzo di versioni "education" degli strumenti IA.
	Riduzione della varietà linguistica e culturale	Integrazione di attività umane che valorizzano espressioni soggettive, lettura di testi autentici, confronto tra diverse culture.
Etico-relazionale	Affidamento passivo alla tecnologia	Attività che prevedano l'alternanza tra lavoro autonomo e uso dell'IA. Discussione sulle "domande che l'IA non può risolvere".
	Svalutazione del ruolo docente	Formazione continua dei docenti come mediatori critici delle tecnologie. Comunicazione chiara con famiglie e alunni sul valore insostituibile della relazione educativa.
	Aumento delle disuguaglianze digitali	Attività su base laboratoriale e inclusiva. Strumenti e piattaforme accessibili anche offline o a bassa complessità tecnica.
Privacy e sicurezza	Inserimento di dati personali in piattaforme non sicure	Regole chiare sull'anonimato e sul divieto di inserimento dati personali. Preferenza per strumenti IA conformi a GDPR e con uso educativo dichiarato.

	Profilazione implicita degli utenti minori	Scelta di applicazioni che non tracciano dati, o uso tramite account scolastici supervisionati. Informazione alle famiglie.
Organizzativo-normativo	Utilizzo di strumenti non autorizzati o non valutati	Approvazione degli strumenti IA in Collegio docenti o Consiglio d'Istituto. Definizione di un elenco aggiornato delle piattaforme consentite.
	Carenze di formazione del personale	Corsi di formazione obbligatori su IA etica e metodologie didattiche digitali. Affiancamento tra docenti più e meno esperti.
Curricolare	Uso disomogeneo che compromette il curriculum verticale	Predisposizione di un curriculum digitale progressivo, con indicatori di competenza e attività graduate. Coordinamento nei dipartimenti.

Art. 6 - Formazione del personale

L'Istituto promuove la **formazione del personale scolastico** sull'uso dell'IA, sulle sue implicazioni etiche e didattiche.

La formazione è parte integrante del Piano di Formazione d'Istituto (Piano per la Formazione Docenti – DM 328/2022). L'Istituto Comprensivo, laddove ritenuto necessario dagli Organi Collegiali, si impegna nella istituzione di una commissione che monitori nel tempo l'uso, la sicurezza, la funzionalità, la formazione interna (personale scolastico e studenti) ed esterna (famiglie) sui sistemi di IA.

Art. 7 - Tutela della privacy

Ogni uso di IA deve rispettare il principio di **minimizzazione dei dati** (ciò comporta che i titolari del trattamento dati non possono raccogliere più dati di quanti ne siano effettivamente necessari per la finalità del trattamento stesso e che questi dati devono essere mantenuti solo per il tempo



necessario per raggiungere tale scopo) e le normative vigenti in materia di privacy (GDPR).

I dati degli studenti non devono essere trattati da piattaforme non conformi o situate fuori dall'UE, salvo esplicito consenso informato.

Art. 8 - Coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie sono **informate** circa l'impiego di IA nella didattica e hanno diritto a conoscere finalità, modalità e strumenti utilizzati, anche attraverso la diffusione di materiale informativo espressamente strutturato.

L'Istituto promuove occasioni di formazione e confronto anche con i genitori, nel quadro della corresponsabilità educativa.

Il genitore è responsabile per l'uso degli strumenti di IA al di fuori della scuola.

Art. 9 - Uso improprio e sanzioni

L'uso non autorizzato, scorretto o fraudolento dell'IA (es. utilizzo per eludere il processo di apprendimento o generare contenuti inappropriati) **da parte degli studenti sarà oggetto di interventi educativi e, se necessario, disciplinari, in base al Regolamento di Disciplina e al Patto Educativo di Corresponsabilità.**

TITOLO II - Utilizzo dell'IA nelle attività amministrative e gestionali

Art. 10 - Uso trasparente e responsabile ai fini amministrativi e gestionali

L'Istituzione scolastica promuove un utilizzo consapevole, trasparente e responsabile delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale (IA) nelle attività amministrative e gestionali, nel rispetto dei diritti fondamentali, della normativa vigente sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR) e del principio di non discriminazione.



L'uso dell'IA non può in alcun caso sostituire le funzioni decisionali spettanti al Direttore SGA, al Dirigente Scolastico o agli Organi Collegiali, né pregiudicare la qualità del servizio scolastico o i diritti dell'utenza.

Art. 11 - Ambiti di utilizzo ai fini amministrativi e gestionali

Le applicazioni basate su IA possono essere utilizzate, in via sperimentale o regolata, per:

- A. generazione automatica di bozze di testi amministrativi, verbali o comunicazioni istituzionali;
- B. organizzazione e sintesi di informazioni complesse (es. reportistica, statistiche, elaborazione di dati non sensibili);
- C. automazione di attività ripetitive (es. categorizzazione documenti, gestione orari);
- D. supporto nella comunicazione scuola-famiglia, con strumenti di traduzione automatica e semplificazione linguistica.

L'adozione di tali strumenti deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico e deliberata in sede di Collegio dei Docenti o Consiglio d'Istituto, qualora impatti sull'organizzazione generale o sull'utenza.

Art. 12 - Trattamento dei dati e sicurezza

È vietato l'inserimento in sistemi di IA generativa di dati personali riferibili a studenti, famiglie o personale scolastico.

Ogni utilizzo di strumenti basati su IA dovrà rispettare i principi di minimizzazione, finalità e proporzionalità del trattamento dei dati, ai sensi del GDPR.

Gli strumenti adottati devono garantire livelli adeguati di protezione informatica, tracciabilità e sicurezza dell'accesso.

Art. 13 - Formazione e competenze

Il personale amministrativo e tecnico coinvolto nell'uso di strumenti IA deve ricevere un'adeguata formazione sui principi etici, giuridici e operativi connessi all'utilizzo delle tecnologie intelligenti.

Il Dirigente Scolastico promuove momenti formativi anche per i componenti degli organi collegiali, al fine di condividere consapevolmente le scelte legate all'adozione di strumenti IA.



Art. 14 - Monitoraggio, trasparenza e responsabilità

Ogni applicazione IA utilizzata nella gestione amministrativa deve essere tracciabile, documentata e valutabile nei suoi impatti organizzativi.

È istituito un registro interno degli strumenti digitali basati su IA utilizzati nella scuola, aggiornato annualmente.

La responsabilità finale delle decisioni resta in capo al Dirigente Scolastico, anche in caso di utilizzo di sistemi di supporto decisionale automatizzato.

Eventuali segnalazioni o criticità devono essere discusse in sede di Giunta esecutiva o Consiglio d'Istituto.

Art. 15 - Etica e sostenibilità

L'Istituto si impegna a selezionare tecnologie conformi a criteri di eticità, sostenibilità ambientale, accessibilità e inclusività, nel rispetto dei valori educativi e della missione pubblica dell'Istituto.

L'adozione di IA non deve mai condurre a forme di sorveglianza non dichiarata, di profilazione dell'utenza o di discriminazione automatizzata.

Art. 16 - Monitoraggio e aggiornamento

Il presente regolamento sarà oggetto di **monitoraggio annuale** da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Sarà aggiornato in funzione dell'evoluzione normativa, tecnologica e pedagogica.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Gardner, H. (1983). *Frames of Mind: The Theory of Multiple Intelligences*. Basic Books.
- Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea. Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).
- MIUR. *Piano Nazionale Scuola Digitale*, 2015.
- Commissione Europea. *Digital Education Action Plan 2021–2027*.
- AgID – *Linee guida sull'Intelligenza Artificiale per le amministrazioni pubbliche*, 2020.
- UNESCO. *AI and Education: Guidance for policy-makers*, 2021.
- DM 328/2022 – Piano per la formazione del personale docente.
- DigComp 2.2 – Quadro delle competenze digitali dei cittadini europei.



-
- [Regolamento \(UE\) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio](#)
 - [Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche - versione 1.0 Anno 2025.](#)